

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 93/2007.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 dicembre 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale il Centro Sperimentale di Cinematografia è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2003, 2004 e 2005, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Roberto Errante e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2003, 2004 e 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2003, 2004 e 2005 – corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Centro sperimentale di Cinematografia, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Roberto Errante

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 3 gennaio 2008.

IL DIRIGENTE

(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA PER GLI
ESERCIZI 2003, 2004 E 2005

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13
1. Il quadro normativo di riferimento	»	14
2. Le finalità	»	18
3. Gli organi	»	19
4. L'attività istituzionale	»	23
4.1. Settore Scuola Nazionale di Cinema	»	23
4.2. Settore Cineteca Nazionale	»	27
4.3. Divisione Biblioteca ed Editoria	»	28
4.4. Divisione Produzione	»	29
4.5. Divisione Amministrativa e Ragioneria	»	29
4.6. Divisione Tecnica	»	30
4.7. Divisione Informatica	»	30
5. Le risorse umane	»	32
6. La gestione	»	37
7. Conclusione	»	51

PAGINA BIANCA

– Premessa

La Corte ha riferito sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, (già Scuola Nazionale di Cinema) fino al 2002. Il presente referto concerne gli esercizi 2003-2004-2005 con richiamo agli eventi significativi intervenuti sino a data corrente ¹.

Il controllo è stato eseguito attraverso l'esame degli atti di bilancio e della documentazione relativa all'attività degli Organi collegiali di amministrazione e di controllo.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 259/1958, con D.P.R. 25 aprile 1961.

¹ Per le relazioni sui precedenti esercizi finanziari vedasi, da ultimo, la determinazione n. 68/2003 in data 4 novembre 2003 – esercizio 2002 in Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV, n. 191.

1. – Il quadro normativo di riferimento

Nell'ambito della delega in materia di cinematografia contenuta nella legge 6 luglio 2002, n.137 (art.10, comma 1, lett.b), il D.lgs. 22 gennaio 2004, n.32 ha apportato significative modifiche all'assetto della Fondazione delineato dal D.lgs. 18 novembre 1997, n.426, che aveva trasformato il "Centro sperimentale per la cinematografia" da ente pubblico in fondazione con personalità giuridica di diritto privato e con la denominazione di "Scuola nazionale di cinema".

Al fine di realizzare una diversa e più articolata suddivisione delle attività e delle finalità della Fondazione si è ritenuto innanzitutto di restituire all'Ente l'originaria denominazione di "Centro Sperimentale di Cinematografia" (art.1 del D.Lg.vo n.32/2004).

L'istituto ha carattere plurifunzionale con specifici compiti di alta formazione artistica e di ricerca nonché di raccolta e conservazione del patrimonio cinematografico; svolge inoltre attività nel campo editoriale.

Permane, anche a seguito del D.lg. 32/2004, la ripartizione della Fondazione in due distinti settori (Scuola Nazionale di Cinema e Cineteca Nazionale) soggetti ai poteri di indirizzo e controllo degli organi della Fondazione, cui sono preposti due direttori, denominati rispettivamente Preside e Conservatore, nominati, su proposta del Presidente, dal Consiglio d'Amministrazione.

Sulla base delle indicazioni formulate con il D.lgs. 22 gennaio 2004, n.32 la Fondazione ha adottato un nuovo Statuto² dove è prevista una struttura operativa caratterizzata da sedi distaccate "secondo forme e caratteri differenziati, in ragione dei momenti di attuazione e delle diverse realtà locali con le quali sono destinate ad interagire". Le sedi distaccate sono istituite con provvedimento del Presidente, previa deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, sentito il parere del Comitato Scientifico.

Tale provvedimento, che non dovrà comportare alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio della Fondazione, ³ è sottoposto all'approvazione del Ministero per i beni e le attività culturali.

² Il nuovo Statuto della Fondazione è stato deliberato dal Consiglio d'Amministrazione il 29 settembre 2004 e, a seguito di osservazioni dei Ministeri dell'Economia e Finanze e per i Beni e le Attività Culturali, è stato riformulato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dell'11 aprile 2005. In data 2 agosto 2005 è stato approvato con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze.

³ L'espresso divieto di oneri aggiuntivi a carico del bilancio della Fondazione è stato aggiunto a seguito delle osservazioni formulate dall'I.G.F. – Ufficio IV del Ministero dell'Economia e Finanze.

Con riferimento all'esercizio 2005, le sedi distaccate operanti sono due, una in Piemonte con il Dipartimento di Animazione di Chieri e l'Archivio Nazionale di Cinema d'Impresa di Ivrea, ed una in Lombardia con sede a Milano.

Novità significativa dell'assetto organizzativo, introdotta dall'intervento normativo del 2004, consiste nella costituzione (non ancora attuata), con Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e senza oneri aggiuntivi per lo Stato, di un settore per l'innovazione tecnologica, finalizzato alla sperimentazione tecnologica, produttiva e distributiva delle attività cinematografiche ed audiovisive.

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato con autonomia gestionale, organizzativa e contabile ed è soggetta alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali.

L'attività della Fondazione continua ad essere disciplinata, per quanto non espressamente previsto dal Decreto legislativo 32/2004 e successive modificazioni e integrazioni, dallo Statuto e dal codice civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo.

I compiti e la struttura operativa interna sono stati ridefiniti dallo Statuto sulla base delle indicazioni contenute nel D.lgs. 32/2004, con particolare riferimento alle previsioni di ulteriori settori di attività, dell'ordinamento didattico e delle modalità di conservazione e fruizione del patrimonio della Cineteca Nazionale. L'impianto organizzativo è stato completato con un apposito Regolamento di organizzazione, approvato dal Consiglio d'Amministrazione, su proposta del Presidente, sentito il Direttore Generale (Art. 10 del nuovo Statuto) in data 11 ottobre 2005.

La Fondazione ha altresì riformulato nell'ambito dell'attività di riorganizzazione del nuovo assetto istituzionale, il Regolamento didattico dei corsi ordinari e i Regolamenti del Consiglio dei docenti e del Consiglio degli allievi. E' stata inoltre approvata una nuova disciplina per i rimborsi di missioni e trasferte di dirigenti, dipendenti e collaboratori della Fondazione.

La struttura operativa interna della Fondazione, prevista dal nuovo Statuto e dal Regolamento di organizzazione adottato l'11 ottobre 2005, si articola nei due Settori della "Scuola Nazionale di Cinema" e della "Cineteca Nazionale" e nelle varie Divisioni (Biblioteca ed Editoria, Produzione, Amministrazione e Ragioneria, Tecnica ed Informatica).

L'obiettivo di fondo dell'intervento normativo di cui si è parlato consiste, in sostanza, nel riconoscere alla Fondazione un ruolo emergente di alta formazione e

⁴ L'espresso divieto di oneri aggiuntivi a carico del bilancio della Fondazione è stato aggiunto a seguito delle osservazioni formulate dall'I.G.F. - Ufficio IV del Ministero dell'Economia e Finanze.

ricerca a livello di eccellenza nel campo della cinematografia di giovani talenti.⁵ Quindi, per raggiungere tale importante risultato è necessario che la Fondazione proceda in tempi brevi all'adozione dell'Ordinamento degli Studi in relazione alla tipologia e durata dei corsi, alla composizione del corpo docente nonché alla valutazione della valenza del titolo conferito all'esito dei corsi organizzati dalla scuola (art. 4,, comma 2, del D.lgvo. n.32/2004).

La gestione contabile e ragionieristica continua ad essere svolta nell'osservanza delle disposizioni contenute nel codice civile e nel Regolamento Amministrativo e Contabile della Fondazione approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16 febbraio 2001.

I mezzi finanziari a disposizione della Scuola per provvedere ai propri compiti sono:

- a) i redditi del suo patrimonio;
- b) i contributi ordinari dello Stato, destinati alle finalità istituzionali della Fondazione, stanziati con determinazione triennale negli stati di previsione della spesa del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con riferimento al Fondo unico dello spettacolo;
- c) eventuali contributi straordinari dello Stato e di altri enti pubblici;
- d) eventuali proventi di gestione, anche con riferimento alla utilizzazione dei teatri di posa e delle altre strutture;
- e) eventuali contributi ed assegnazioni, anche a titolo di sponsorizzazione, da parte di altri soggetti o enti pubblici o privati, italiani e stranieri;
- f) eventuali altre entrate, derivanti dall'esercizio di attività commerciali.

Ai fini dell'assegnazione del contributo statale la Fondazione presenta un programma triennale di attività, con relazione finanziaria e indicazione delle somme necessarie al perseguimento delle singole finalità istituzionali⁶

Il suddetto contributo triennale, non inferiore all'8% della quota del "Fondo unico per lo spettacolo" destinato al cinema, è assegnato, sentita la Commissione consultiva per il cinema, con decreto del Ministro vigilante (art.1-bis del D.Leg.vo 426/1997).

⁵ Relazione del Presidente illustrativa del bilancio 2003 e Atti parlamentari - XIV legislatura - Parere favorevole allo schema del D.lgs. recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 18 novembre 1997, n.426 - 7^ commissione - 26 novembre 2003.

⁶ Il programma relativo al triennio 2003/2005 è stato inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali il 22 ottobre 2002 e il programma relativo al triennio 2006/2008 è stato trasmesso al suddetto Ministero il 17 ottobre 2005.